

Soddisfacente il bilancio 2011: la gestione del Consorzio Fidi della Cna si è chiusa con un utile d'esercizio di 43.800 di euro

GARANTITINE 2011 (+12,25%)

Cofidi Puglia finanziamenti per 50 milioni

In un contesto economico difficile come quello attuale con imprenditori stremati dalla mancanza di liquidità, è risultato più che mai determinante il ruolo di Cofidi Puglia nel sostegno alle imprese associate e quindi allo sviluppo economico e sociale. Nel 2011 ha garantito finanziamenti per 50.000.000 di euro incrementando del 12,25% circa il volume delle operazioni, passate dai 80.659.633 di euro nel 2010 ai 90.527.956 di euro l'anno scorso. La gestione del Consorzio Fidi della CNA si è chiusa con un utile d'esercizio di 43.800 di euro. I soddisfacenti risultati emergono dalla relazione di bilancio 2011 resa nota l'altro ieri, a pochi giorni dall'ufficializzazione di un importante riconoscimento ricevuto: l'iscrizione da parte della Banca d'Italia nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati, a conclusione di una lunga procedura che comporta una garanzia in più per le piccole e medie imprese nel settore del credito.

«Cofidi risulta più che adeguatamente capitalizzato - afferma il direttore Cofidi Puglia, **Teresa Pellegrino** - sia sul versante del capitale proprio sia sul versante dei fondi attribuiti dai soggetti istituzionali, in primo luogo la Regione, per l'incremento dei fondi rischi».

La crisi, aggravatasi attorno a metà dell'anno scorso, ha e sta ridisegnando tutto lo scenario di riferimento. È tuttavia evidente come l'impatto più prepotente sia avvenuto sul lavoro e sul credito. «Per la nostra naturale allocazione tra le piccole e medie imprese - ricorda Pellegrino - i due impatti si sono sommati poiché in questa tipologia di imprese, scarsità di capitale e quindi necessità di credito e forte prevalenza del lavoro nel valore del prodotto finale, si combinano e di fatto si moltiplicano negli effetti».

«La crisi si abbatte direttamente sul mercato del credito e ne modifica le caratteristiche - aggiunge il presidente Cofidi Puglia, **Luca Celi** - perché cambiano le regole e di conseguenza i comportamenti dei diversi attori presenti. Cofidi Puglia da sempre attento ai cambiamenti si è già attrezzato con nuovi prodotti finanziari per i suoi associati».

[a. ambr.]